

IVG

Crisi Piaggio, indotto in grave sofferenza: attesa per il piano di risanamento

di Federico De Rossi

11 Gennaio 2019 - 12:01



Villanova d'Albenga. Passate le festività natalizie sulla crisi della Piaggio Aerospace è tempo di agire, agire in fretta: il segnale più preoccupante rispetto alla lunga vertenza in atto è la grave sofferenza dell'indotto che ruota attorno all'azienda aeronautica. Esistono diverse piccole e medie aziende (*alcune delle quali si sono anche rivolte alla nostra redazione*), del contesto ligure e non, che vantano crediti di centinaia di migliaia di euro, generando così conseguenze negative sulla liquidità delle imprese con altri posti di lavoro che potrebbero essere a breve a rischio.

La preoccupazione è condivisa dalle stesse organizzazioni sindacali di categoria, impegnate in prima linea sull'altra crisi più diretta dell'indotto, che ha investito la LaerH di Albenga, con la cassa integrazione in atto prima di Natale. E nelle ultime settimane è scoppiato anche il caso dei lavoratori che hanno in appalto le pulizie dello stabilimento di Villanova d'Albenga, ma nel "calderone" ci sono altri servizi legati ad altrettante ditte che hanno contratti con la Piaggio.

Insomma, una matassa non semplice da sbrogliare per il commissario straordinario Vincenzo Nicastro, che ora dovrà presentare il programma dell'atteso piano di risanamento dell'azienda aeronautica in amministrazione straordinaria: il successivo passaggio sarà l'ok del Ministero al piano e solo a quel punto potranno essere sancite le autorizzazioni necessarie per lo sblocco completo delle linee di credito per pagare debiti e fornitori, elemento essenziale per assicurare quella continuità produttiva rivendicata con forza in questi mesi e settimane da Rsu e organizzazioni sindacali.

“Martedì abbiamo un incontro con il commissario e attendiamo le prime indicazioni sul piano per l'azienda - afferma Paola Boetto della Rsu di Villanova d'Albenga - Chiederemo di fare presto, di accelerare il più possibile il percorso, d'altronde commissario e governo hanno ruoli complementari e non si può perdere altro tempo: servono risposte per i lavoratori Piaggio, per quelli della LaerH e per tutto un significativo indotto produttivo che non può che essere in affanno per questa crisi” aggiunge.

“Sicuramente, una volta approvato il piano e con il via ai pagamenti, si dovranno garantire forniture e quanto necessario ad una vera ripresa produttiva dei vari reparti. E' importante velocizzare gli aspetti burocratici e giudiziari per non compromettere la produzione. Ad ora, con l'attuale situazione, l'azienda ha a disposizione solo le risorse rimanenti in cassa... La speranza è quella di avere conferme positive sui nuovi contratti e assicurare una ripresa a pieno regime che tutti auspichiamo avvenga prima possibile” conclude Paola Boetto.